

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SRIC824002

IV I.C. "QUASIMODO" FLORIDIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti? |
| Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate? |
| Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)? |
| Ci sono studenti con cittadinanza non italiana? |
| Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)? |
| Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio con tendenza a divenire alto nella scuola secondaria per le numerose iscrizioni di alunni di livello medio-alto provenienti da altre scuole primarie del territorio. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non è significativa; vi è un numero considerevole di studenti in situazione di disabilità nonché D.S.A. e B.E.S., per cui la scuola attua interventi e strategie inclusive. Le famiglie sono mediamente presenti nel percorso scolastico dei figli e gli alunni sono in genere adeguatamente dotati del corredo scolastico necessario allo svolgimento dell'attività didattica. | Alla luce di quanto dichiarato per le opportunità, non vi sono percentualmente molte situazioni di svantaggio. Questo non toglie che quelle presenti debbano essere oggetto di particolare attenzione con ricerca di strategie adeguate per risolverle. In particolare l'elevata presenza di alunni in situazione di disabilità, D.S.A. e B.E.S. non è compatibile con l'elevato numero di studenti per classe. In tal senso la scuola spesso vede diminuito il numero di classi richiesto ed anche il numero di insegnanti di sostegno. Il rapporto alunni - insegnante è eccessivamente alto ma le proteste avanzate in tal senso rimangono inascoltate. |

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola? |
| Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio? |
| Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>Il territorio su cui insiste l'Istituto è una zona residenziale caratterizzata dalla presenza di famiglie di diversa provenienza sociale, economica e culturale. Negli ultimi anni si è accentuato il fenomeno migratorio, con conseguente aumento delle presenze di immigrati. Non vi è una significativa presenza di attività produttive che possano supportare economicamente la attività della scuola ma vi sono diversi enti del terzo settore disponibili alla collaborazione. L'ente locale, nonostante le ristrettezze degli ultimi anni, è generalmente presente e dialoga con la scuola cercando di risolvere alcuni problemi di sua competenza.</p> | <p>Si riscontra una generale penuria di contributi di tipo economico da parte di famiglie, territorio ed ente locale. Conseguentemente risulta assai difficile proporre attività curriculari e/o extracurriculari che comportano spese ulteriori per le famiglie degli alunni. D'altra parte la scuola ha difficoltà a reperire in altro modo le risorse necessarie. Ciò penalizza parzialmente l'offerta formativa. Per la realizzazione di attività ulteriori di arricchimento dell'offerta formativa si ricorre alla flessibilità oraria dei docenti, oltre che alla ricerca di finanziamenti attraverso il canale dei P.O.N. e del Monitor440.</p> |

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive? |
| Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)? |
| Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| La qualità delle strutture della scuola nei suoi tre plessi è nella media e gli stessi sono situati all'interno del centro urbano e quindi facilmente raggiungibili anche grazie ad un servizio di scuolabus a cura dell'ente locale. Gli strumenti informatici sono presenti all'interno di alcune aule e negli uffici. L'acquisto di tali materiali è avvenuto solo grazie a finanziamenti europei. La scuola si adopera per ottenere finanziamenti aggiuntivi da parte di privati anche se il contesto economico-sociale non è favorevole. Le Lim sono presenti in maniera diffusa solo nella Scuola Secondaria, e vi sono alcuni laboratori, la biblioteca e la palestra. La connessione ad internet è presente ad esclusione della scuola dell'infanzia. | Uno dei plessi dell'Istituto è particolarmente vetusto e non del tutto adeguato alle esigenze didattiche. Le altre sedi sono comunque da ristrutturare e da adeguare in modo completo ai principi della sicurezza. Risulta necessario l'abbattimento delle barriere architettoniche per raggiungere il primo piano di uno dei tre plessi e la creazione di ulteriori servizi igienici adeguati ai disabili. La strumentazione informatica andrebbe potenziata per coprire tutte le aule e consentire ai docenti l'uso della stessa con tutti gli alunni. I fondi necessari a tali interventi non possono essere facilmente reperiti tranne che facendo ricorso ai fondi europei. |

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)? |
| Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| Il personale della scuola risulta particolarmente stabile e di età inferiore alla media. Solo alcuni docenti possiedono certificazioni ulteriori rispetto al titolo necessario per l'insegnamento. Viene particolarmente curato l'aggiornamento professionale. | La stabilità del personale se da un lato garantisce la continuità, crea però pochi stimoli al cambiamento ed all'aggiornamento. La presenza di poche certificazioni linguistiche ed informatiche rende più difficoltoso proporre l'utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative oltre che l'apertura a scambi culturali con l'estero, anche se vengono comunque programmate molte attività con il supporto dei docenti titolari. |

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)? |
| Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni? |
| Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)? |
| Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| Nella scuola primaria risulta esiguo il numero dei non ammessi. Nella secondaria di primo grado vi sono pochi non ammessi alla classe successiva, dei quali alcuni hanno superato il monte ore di assenze previsto. Alcuni studenti sono stati ammessi con debiti formativi in varie discipline. I criteri di valutazione adottati, collegialmente stabiliti dai docenti, sono ritenuti adeguati a garantire il successo formativo. Confrontando i dati nazionali la scuola risulta essere nella media. La scuola non presenta significativi abbandoni scolastici. | Non si rilevano particolari negatività legate a quest'area. |

| Rubrica di Valutazione | |
|--|---------------------------|
| Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. | Situazione della scuola |
| C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali. | 5 - Positiva |

| | | |
|---|---|----------------|
| | | 6 - |
| La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali. |  | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si rispecchia pienamente al livello 7 della rubrica di valutazione.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica? |
| Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile? |
| Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1? |
| La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi? |
| Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| Nelle prove standardizzate la scuola raggiunge risultati nella media sia in Italiano che in Matematica. Si evidenziano disparità di risultati tra una sezione ed un'altra, sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado. La scuola organizza annualmente corsi di potenziamento per gli alunni che si devono sottoporre alla Prova INVALSI. Si spingono i docenti ad utilizzare strategie didattico-educative in linea con le prove standardizzate. | I livelli di partenza delle singole sezioni, come evidenziato dalle griglie, risultano disomogenei in modo significativo e conseguentemente i risultati rispecchiano la situazione di disparità tra le classi. Si denotano docenti resistenti al cambiamento culturale proposto dall'Istituzione scolastica. |

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. | Situazione della scuola |
| Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale. |  3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali. | 5 - Positiva |

| | | |
|---|--|----------------|
| | | 6 - |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, sulla base dei dati disponibili e delle sue caratteristiche, risulta assimilabile a quanto enunciato nel punto 3 della rubrica di valutazione.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente? |
| In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave? |
| Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)? |
| Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)? |
| Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)? |
| Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)? |
| Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| La scuola valuta il raggiungimento delle competenze chiave europee degli studenti nei tre segmenti scolastici. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento elaborati collegialmente rispettivamente nei consigli di classe, d'intersezione e nei dipartimenti. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, attraverso l'osservazione del comportamento ed il rispetto del Regolamento d'Istituto. Inoltre la partecipazione a progetti sulla legalità ha garantito un notevole successo formativo per gli studenti che vi hanno partecipato. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è significativamente positivo e non ci sono notevoli differenze tra classi, sezioni, plessi. | Non si evidenziano notevoli punti di debolezza fermo restando che molto si può e si deve fare per ottenere competenze sociali e civiche migliori. |

| Rubrica di Valutazione | |
|---|---|
| Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. | Situazione della scuola |
| La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). | 5 - Positiva |
| | 6 -  |
| La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave europee e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più di uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado? |
| Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono molto positivi. Per la scuola secondaria di I grado i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo sono quasi totalmente positivi grazie anche all'efficacia del consiglio orientativo che, nella maggior parte dei casi, risulta importante nel guidare lo studente nella scelta del corso degli studi successivi. | Non si riscontrano significativi punti di debolezza |

| Rubrica di Valutazione | |
|--|---------------------------|
| Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. | Situazione della scuola |
| Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%). | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%). | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |

| | | |
|--|---|----------------|
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p> | | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p> |  | 7 - Eccellente |

| |
|---|
| Motivazione del giudizio assegnato |
|---|

| |
|---|
| Data la positività degli esiti la scuola risponde in pieno al livello 7 della rubrica di valutazione. |
|---|

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

| Domande Guida |
|---|
| A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale? |
| La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)? |
| Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività? |
| Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto? |
| Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| Il curricolo è l'insieme delle esperienze di apprendimento che una comunità scolastica progetta, attua e valuta in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi. Esso parte da una base di esperienze educative dalle quali prendono avvio le direttive progettuali su cosa e come si deve insegnare, come diagnosticare validità e carenze degli alunni e come differenziare i singoli casi. Da un'attenta analisi dei documenti ministeriali si sono individuati i traguardi di competenza che gli alunni nei diversi anni devono acquisire. A tal fine sono stati elaborati dei traguardi comuni per classi parallele, sia in entrata che in uscita, attraverso delle schede di valutazione oggettiva degli stessi. | Sono state prodotte schede di valutazione oggettiva (iniziale-intermedia-finale) per la scuola primaria, anche con la collaborazione della scuola dell'infanzia, e per la scuola secondaria. Nonostante ciò, la somministrazione delle schede non è avvenuta sempre in modo uniforme. |

Subarea: Progettazione didattica

| Domande Guida |
|--|
| Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica? |
| I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola? |
| In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| Nella scuola sono presenti strutture di riferimento ben precise: per la secondaria di primo grado i docenti si riuniscono periodicamente per dipartimenti (lettere- scientifico-matematico- linguistico-antropologico). Per la scuola primaria, settimanalmente è previsto l'incontro di progettazione collegiale, per classi parallele e per discipline. Anche nella scuola dell'infanzia le docenti si riuniscono periodicamente negli incontri collegiali di intersezione. L'analisi delle scelte adottate avviene secondo criteri di collegialità, collaborazione e ha il fine di migliorare l'offerta formativa degli studenti. | Anello debole di tale lavoro rimane la mancanza di interdisciplinarietà e soprattutto la verticalità. A tal fine si opererà con l'elaborazione del curricolo verticale da attuare nei tre segmenti scolastici. |

Subarea: Valutazione degli studenti

| Domande Guida |
|---|
| Quali aspetti del curricolo sono valutati? |
| Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente? |

| |
|--|
| In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)? |
| La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove? |
| Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo? |
| La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)? |
| La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>Gli aspetti del curriculum valutati maggiormente sono: l'elaborazione, la realizzazione e la valutazione di un piano educativo efficace e che dia risultati oggettivi.</p> <p>Gli insegnanti dei tre segmenti utilizzano criteri comuni di valutazione utilizzando griglie condivise per tutte le discipline.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per le seguenti discipline: Italiano/ Matematica/Inglese/Scienze/Storia/Geografia/Religione.</p> <p>Tali prove vengono somministrate in ingresso, in itinere ed alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> | <p>Non sono state ancora elaborate prove "ponte", da somministrare alla fine e all'inizio del successivo ciclo scolastico e neppure prove interdisciplinari e compiti di realtà.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|--|---|
| Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. | Situazione della scuola |
| <p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p> | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| <p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p> | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> |  5 - Positiva |
| | 6 - |

| | |
|---|----------------|
| <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> | 7 - Eccellente |
|---|----------------|

| |
|---|
| Motivazione del giudizio assegnato |
|---|

| |
|---|
| La situazione della scuola è conforme a quanto espresso al punto 5 della rubrica di valutazione sulla base delle prassi in uso. |
|---|

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

| Domande Guida |
|---|
| L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata? |
| In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore? |
| In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)? |
| Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| La scuola cura gli spazi laboratoriali grazie a delle figure di riferimento (FS; Responsabili di laboratorio...) che curano i supporti didattici nelle classi per far sì che gli studenti abbiano pari opportunità di fruire degli stessi. La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento e l'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. | Purtroppo, come già evidenziato, non tutte le classi sono dotate di supporti didattici /tecnologici che offrano pari opportunità a tutti gli studenti. in special modo, nel Plesso della Scuola Primaria. |

Subarea: Dimensione metodologica

| Domande Guida |
|---|
| Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche? |
| In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)? |
| Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative grazie anche all'uso delle LIM presenti in quasi tutte le classi della Secondaria di I grado. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative anche con corsi d'aggiornamento adeguati e con persone competenti. | La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative che purtroppo nella Scuola Primaria e dell'Infanzia, sono difficilmente realizzabili a causa della mancanza degli strumenti e dei supporti adeguati. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative, anche se non sempre queste vengono accolte con entusiasmo da alcuni docenti ancora restii al nuovo.... |

Subarea: Dimensione relazionale

| Domande Guida |
|---|
| In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)? |
| Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti? |
| Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)? |
| Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)? |
| In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
|---|---|

| | |
|---|---|
| <p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attuando metodologie di dialogo con gli stessi; presenta il Regolamento d'Istituto e spiega loro l'importanza del suo rispetto.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola interviene con azioni adeguate. Queste azioni sono efficaci se opportunamente spiegate e condivise anche con le famiglie.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali adeguate al livello scolastico di riferimento.</p> | <p>La scuola, come risulta dai dati, non presenta gravi criticità anche se nella secondaria di I grado qualche sanzione disciplinare è stata messa in atto proprio al fine di garantire un sano sviluppo della legalità e di un'etica della responsabilità.</p> |
|---|---|

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|--|--|
| Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento. | Situazione della scuola |
| L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate. | 3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate. |  5 - Positiva |
| | 6 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

la scuola risponde significativamente al livello 5 della rubrica di valutazione.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

| Domande Guida |
|--|
| Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci? |
| Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità? |
| In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità? |
| La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri? |
| La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri? |
| La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti? |
| È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività riescono quasi sempre a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti favoriscono una didattica inclusiva grazie anche all'elaborazione di PEI, che vengono regolarmente aggiornati e monitorati. La scuola non presenta un gran numero di alunni stranieri, e quelli frequentanti, essendo di seconda o terza generazione, risultano ben integrati nell'ambiente educativo scolastico di riferimento.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, per una migliore ed adeguata formazione dei docenti e per una efficace ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.</p> | <p>Si dovrebbe sollecitare una maggiore collaborazione e sinergia di lavoro tra gli insegnanti curricolari e specialisti di sostegno nei tre segmenti scolastici al fine di rendere più efficaci i risultati del PEI.</p> |

Subarea: Recupero e potenziamento

| Domande Guida |
|--|
| Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento? |
| Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti? |
| Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà? |
| Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci? |
| In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari? |
| Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci? |
| Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli studenti portatori di Handicap, o alcuni che presentano lievi difficoltà di apprendimento o/e svantaggi socio-culturali</p> <p>Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento di tali studenti sono diversificati ed adeguati alle esigenze di ciascuno. Il tutto supportato da strumenti di valutazione adatti alle esigenze del singolo studente.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini grazie alla partecipazione a Giochi, attività sportive, attività teatrali, corsi ed altri interventi di potenziamento adeguati.</p> | <p>Un impegno maggiore è richiesto negli interventi in funzione degli studenti che presentano difficoltà particolari (BES; DSA...) per i quali è necessario e si auspica una sempre maggiore e professionale preparazione dei docenti dei tre segmenti scolastici.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--------------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. | Situazione della scuola |
| Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola. | 3 - Con qualche criticità' |
| | 4 - |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. | 5 - Positiva |
| | 6 - |
| Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono adeguatamente coinvolti diversi soggetti (alcuni docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono buone. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

| Domande Guida |
|--|
| Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro? |
| Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)? |
| Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano per parlare della formazione delle classi, grazie alla costituzione di commissioni di insegnanti che operano in tal senso. La scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro realizza progetti ed attività adeguate tra le classi "ponte" (accoglienza, orientamento). Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano efficaci. | Unico anello debole la mancanza di un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado e i vari indirizzi di studio. |

Subarea: Orientamento

| Domande Guida |
|--|
| La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? |
| La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo? |
| La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? |
| La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? |
| In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, soprattutto per le classi terze della secondaria di I grado. Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni della scuola. La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo coinvolgendo tutte le sezioni della scuola. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti. | La scuola non realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali in quanto il territorio stesso non presenta grandi offerte lavorative. |

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

| Domande Guida |
|---|
| Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata? |
| La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio? |
| In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)? |
| In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola? |
| In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro? |
| La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza? |

| |
|--|
| In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro? |
| Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo? |
| Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, soprattutto per le classi terze della secondaria di I grado. Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni della scuola.</p> <p>La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo coinvolgendo tutte le sezioni della scuola.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.</p> | <p>La scuola non realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali in quanto il territorio stesso non presenta grandi offerte lavorative.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. | Situazione della scuola |
| Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro. | 3 - Con qualche criticità' |
| | 4 - |
| Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza. |  5 - Positiva |
| | 6 - |

| | |
|--|----------------|
| <p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p> | 7 - Eccellente |
|--|----------------|

| |
|---|
| Motivazione del giudizio assegnato |
|---|

| |
|---|
| La scuola esprime pienamente i criteri previsti dal livello 5 della rubrica di valutazione. |
|---|

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

| Domande Guida |
|--|
| La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente? |
| La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente attraverso il P.T.O.F., sono ampiamente condivise all'interno della comunità scolastica e all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola. | Non si evidenziano particolari criticità sul punto. |

Subarea: Monitoraggio delle attività

| Domande Guida |
|---|
| In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta? |
| La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi mediante le progettazioni curriculari annuali dei tre segmenti scolastici condivise nel collegio dei docenti. Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato mediante prove di verifica iniziali, in itinere e finali sia interne che esterne. | Il monitoraggio, da parte della scuola, circa l'avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi non è stato ancora realizzato in maniera completa. |

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

| Domande Guida |
|--|
| Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA? |
| In che modo sono gestite le assenze del personale? |
| C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA? |
| Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| Le funzioni strumentali individuate sono 5, alcune condivise tra più docenti. Per alcune aree vengono invece istituite apposite commissioni o docenti responsabili. I compiti tra docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA vengono chiaramente definiti. | Mancano degli incontri di confronto e verifica in itinere. |

Subarea: Gestione delle risorse economiche

| Domande Guida |
|--|
| L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa? |
| Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)? |
| Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni? |

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>La coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche è tendenzialmente alta.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>I progetti sono normalmente rivolti all'intera popolazione scolastica.</p> <p>Buona parte della progettazione viene realizzata senza spese valorizzando la collaborazione con realtà territoriali esterne, in alcuni casi attraverso specifici protocolli di intesa ed attraverso la flessibilità oraria dei docenti.</p> <p>Ci si avvale, per la realizzazione di alcune attività, della sponsorizzazione da parte di ditte private.</p> | <p>Quanto realizzato dalla scuola senza spese con il supporto di altre realtà culturali non viene rendicontato e diffuso adeguatamente. La presenza di un numero tendenzialmente alto di progetti realizzati in corso d'anno a volte viene visto come influente in modo negativo sulla ordinaria attività didattica.</p> <p>I progetti vengono condivisi e approvati collegialmente ma, a volte, si riscontrano delle difficoltà nell'ottenere la collaborazione dei docenti.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | | |
|---|---|----------------------------|
| Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche. | Situazione della scuola | |
| La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. | | 3 - Con qualche criticita' |
| | | 4 - |
| La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. | | 5 - Positiva |
| |  | 6 - |
| La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritá e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio, anche se manca ancora una adeguata strategia di diffusione. Per raggiungere tali prioritá la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono quasi sempre di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritá. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritá. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

| Domande Guida |
|--|
| La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA? |
| Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)? |
| Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola? |
| Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| La scuola, negli ultimi anni scolastici, ha promosso diversi corsi d'aggiornamento per il personale docente ed ATA, riguardanti le tematiche stabilite dal PTOF. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola risulta di ottimo livello con positive ricadute sull'utenza. Alla fine dei corsi vengono somministrati questionari di gradimento i cui risultati sono sempre stati positivi. | Non si rilevano particolari punti di debolezza. |

Subarea: Valorizzazione delle competenze

| Domande Guida |
|--|
| La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? |
| Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola? |
| La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| La scuola raccoglie le competenze del personale e le risorse umane sono valorizzate attraverso il conferimento di incarichi di varie tipologie. | La scuola raccoglie le competenze del personale, ma non sempre ne usufruisce per migliorare l'offerta formativa. Le risorse umane sono utilizzate per l'espletamento di vari incarichi, ma non sempre vengono valutate le esperienze formative fatte dai docenti e i loro curricula. |

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

| Domande Guida |
|---|
| La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)? |
| I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola? |
| Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)? |
| Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su varie tematiche e in diversi modi organizzativi a seconda del segmento scolastico di riferimento ed alle esigenze di lavoro. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola e utilizzano spazi per la condivisione adeguata di strumenti e materiali didattici. | La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, anche se la realizzazione spesso risulta difficoltosa a causa dei numerosi impegni scolastici e della resistenza di alcuni. |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|--|--------------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari. | Situazione della scuola |
| La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. | 5 - Positiva |
| | 6 - |
| La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. | 7 - Eccellente |

| Motivazione del giudizio assegnato |
|--|
| La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola non sempre valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola non sempre promuove lo scambio e il confronto tra docenti. |

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

| Domande Guida |
|--|
| Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità? |
| Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale? |
| Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| Oltre agli accordi di rete ed alle collaborazioni che la scuola ha formalizzato sono presenti diverse iniziative con altri enti presenti sul territorio con la principale finalità dell'arricchimento dell'offerta formativa. La scuola, se coinvolta, partecipa alle iniziative assunte a livello di governo territoriale. Le iniziative svolte vengono pubblicizzate sul sito web. | Mancata capacità di formalizzare parte delle collaborazioni esistenti. |

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

| Domande Guida |
|--|
| In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa? |
| Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti? |
| La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)? |
| La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| I genitori collaborano alla realizzazione di interventi formativi e vengono invitati a diverse attività culturali. La scuola utilizza il registro elettronico ed il sito web è molto utilizzato dalle famiglie. Tale ultimo dato è riscontrabile dall'altissimo numero di accessi. | Le famiglie non sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa né nella definizione del Regolamento d'istituto o del Patto di corresponsabilità. |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | | |
|---|---|----------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. | Situazione della scuola | |
| La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate. | | 3 - Con qualche criticita' |
| | | 4 - |
| La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. |  | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio espresso al punto 5 della rubrica di valutazione risulta adeguato alla realtà presente nella scuola.

| Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi | |
|---|--|
| Curricolo verticale | italiano, storia, geografia.pdf |
| Curricolo verticale | Matematica.pdf |
| Curricolo verticale | Scienze.pdf |
| Curricolo verticale | Criteri di verifica e valutazione-Tecnologia.pdf |
| Curricolo verticale | COMPETENZE IN INGRESSO.pdf |
| Valutazione competenze | IV ISTITUTO COMPRENSIVO.pdf |
| Valutazione competenze | italiano, storia, geografia.pdf |
| Valutazione competenze | Matematica.pdf |
| Valutazione competenze | Scienze.pdf |
| Valutazione competenze | Criteri di verifica e valutazione-Tecnologia.pdf |

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

| ESITI DEGLI STUDENTI | | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi) | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|---|--|--|---|
| | Risultati scolastici | | |
| | | | |
| | | | |
|  | Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Si evidenzia una varianza di risultati in italiano e in matematica tra sezioni nella scuola primaria e tale situazione deve essere superata. | La scuola intende diminuire la varianza dei risultati operando in modo più eterogeneo nella formazione delle classi. |
| | | Il livello di partenza delle singole sezioni risulta disomogeneo in modo significativo nella scuola primaria e tale situazione deve essere superata. | La scuola intende adottare criteri di formazione delle classi adeguati a superare la criticità rilevata (eterogeneità). |
| | | | |
|  | Competenze chiave europee | Risulta necessario svolgere delle prove legate alle competenze chiave europee ed ai compiti di realtà. | Riuscire a strutturare prove oggettive interdisciplinari su competenze chiave europee e compiti di realtà. |
| | | | |
|  | Risultati a distanza | Riuscire a conoscere i risultati degli alunni durante ed alla fine del percorso scolastico successivo. | Creare un raccordo con scuole secondarie di secondo grado ed università. |
| | | | |
| | | | |

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta operata dalla scuola è stata dettata dai dati rilevati dalle prove standardizzate che evidenziano una significativa varianza di risultati tra un sezione e l'altra nella scuola primaria. A tal fine la scuola opererà in modo efficace, con metodi e strumenti adeguati che garantiranno l'eterogeneità dei risultati. Appare carente la somministrazione di prove interdisciplinari e basate su compiti di realtà e pertanto è opportuno formularle ed utilizzarle. E' necessario conoscere gli esiti a distanza degli alunni per poter conoscere l'efficacia della formazione erogata e per uscire dall'autoreferenzialità.

Obiettivi di processo

| AREA DI PROCESSO | | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|---|--|---|
|  | Curricolo, progettazione e valutazione | Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità. |
| | | Elaborare criteri di valutazione omogenei e condivisi nelle varie discipline. |
| | | Impostare il curricolo verticale elaborando criteri di valutazione condivisi tra i tre segmenti della scuola. |

| | | |
|---|---|--|
|  | Ambiente di apprendimento | <p>Segnalare ulteriormente l'eccessivo numero di alunni per classe e l'insufficiente numero di docenti di sostegno.</p> <p>Implementare le attrezzature tecnologiche presenti nelle aule e nei laboratori.</p> |
| | Inclusione e differenziazione | |
| | Continuità e orientamento | |
| | Orientamento strategico e organizzazione della scuola | |
| | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | |
|  | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | <p>Divulgare in maniera più efficace le iniziative ed i progetti che vengono realizzati dalla scuola.</p> <p>Individuare strategie per ottenere una maggiore partecipazione delle famiglie nei contesti formali.</p> |

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'obiettivo di ottenere una maggiore equi-eterogeneità tra le classi e di elaborare dei criteri di valutazione omogenei con la somministrazione di prove oggettive in ingresso, in itinere e finali dovrebbe portare ad una diminuzione sensibile della varianza di risultati tra sezioni nelle prove standardizzate nazionali.

La divulgazione delle attività realizzate porterà a vedere la scuola nel territorio come punto di riferimento per i giovani e per le famiglie.